

<b>Introduzione</b>	pag. 7
<b>1. Perché in Italia le Forze armate sono “invisibili”</b>	“ 21
1.1. L’organizzazione militare tra sistema chiuso e sistema aperto	“ 21
1.2. Pluralismo, bisogni postmaterialisti, società postmoderna	“ 31
1.3. La politica della sicurezza in Italia: vecchie eredità e nuove prospettive	“ 38
<b>2. Chi sono</b>	“ 43
2.1. Composizione sociale e rappresentatività delle Forze armate	“ 43
2.2. I fattori esterni del servizio militare: le tendenze socio-demografiche dell’ambiente e la delegittimazione della coscrizione obbligatoria	“ 48
2.3. I fattori interni: altalena dell’estrazione scolastica e meridionalizzazione dei quadri	“ 59
<b>3. Il peace-keeping nuova frontiera del militare</b>	“ 73
3.1. Dal mondo bipolare al mondo multicentrico	“ 73
3.2. Il peace-keeping della seconda generazione	“ 74
3.3. I sistemi militari tra mantenimento della pace e gestione della guerra	“ 79
3.4. Albania e Somalia: il contesto	“ 91

<b>4. In missione</b>	pag. 99
4.1. Ipotesi e criteri metodologici di due ricerche lungo il discrimine leva/professionisti	“ 99
4.2. La valutazione della missione	“ 107
4.3. “Noi “ e “gli altri”: una rappresentazione sociale	“ 110
4.4. Condizioni di vita e condizioni di servizio	“ 123
4.5. Il problema sessuale	“ 134
4.6. L’esposizione al fuoco	“ 137
4.7. La concezione del peace-keeping	“ 142
4.8. Come vedono il modello militare italiano	“ 147
4.9. Le motivazioni	“ 154
4.10. Missioni all’estero: un bilancio complessivo	“ 166
<b>5. I militari italiani servono a qualcosa? Un’agenda di problemi</b>	“ 173
5.1. Tre attori nel sistema politico italiano: militari, politi- ci, opinione pubblica	“ 173
5.2. Non solo peace-keeping	“ 182
<b>Appendice 1. Albania: questionario e distribuzione delle frequenze</b>	“ 199
<b>Appendice 2. Somalia: questionario e distribuzione delle frequenze</b>	“ 217
<b>Bibliografia</b>	“ 237